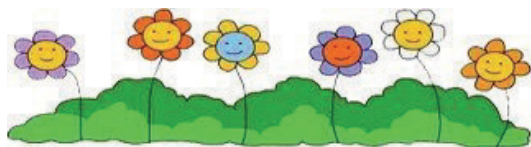


Perchè fare l'autocompostaggio

L'autocompostaggio ci permette di ottenere importanti benefici ambientali ed economici.

L'autocompostaggio per l'ambiente:

- permette di ridurre le quantità di rifiuti organici conferiti in discarica, che producono biogas e percolato, dannosi per l'ambiente;
- recupera e trasforma il rifiuto organico che diventa materiale fertilizzante per il proprio orto o giardino;
- permette di abbattere CO₂, perchè non vengono impiegati mezzi di trasporto per la raccolta del rifiuto (rifiuto a Km 0).



L'autocompostaggio per risparmiare:

- ci fa risparmiare sulla tassa rifiuti;
- ci fa risparmiare sull'acquisto di fertilizzanti per l'orto ed il giardino;
- permette al Comune di ottimizzare la raccolta differenziata, riducendo i punti di raccolta della frazione organica dei rifiuti.

Requisiti per l'adesione al progetto di autocompostaggio

Per aderire al progetto di autocompostaggio è necessario:

- essere residenti ed intestatari della T.A.R.I. nel Comune di Vicoforte;
- avere a disposizione un giardino, orto, o terreno per fare il compostaggio;
- compilare e consegnare il modulo di adesione che si trova presso lo sportello del cittadino o reperibile sul sito comunale.



Per informazioni
Comune di Vicoforte:
0174563010 - int 3

e-mail: op.vicoforte@ruparpiemonte.it
<http://www.comune.vicoforte.cn.it>

A.C.E.M.: tel. 0174 700164
e-mail: protocollo@consorzioacem.it

<http://www.consorzioacem.it>

A.C.E.M.
Azienda Consortile Ecologica Monregalese



Comune di Vicoforte

COMPOSTIAMOCI BENE



**Campagna per la
promozione e l'attuazione
dell'autocompostaggio**

Che cos'è l'autocompostaggio ?

L'autocompostaggio è una buona pratica di gestione dei rifiuti di casa, finalizzata alla loro massima diminuzione ed al loro miglior recupero. Questa pratica consiste nel differenziare i rifiuti organici di casa e verdi del proprio giardino e nell'attivare la loro trasformazione in compost, attraverso la compostiera (una specie di bidone areato con sportelli di accesso) o sistemi simili (cassa di compostaggio, cilindri di rete metallizzata e tessuti, compostiera fai da te o buche).

La decomposizione dei rifiuti organici avviene in maniera del tutto naturale.

In natura infatti accade che le sostanze organiche, una volta terminata la loro vita, vengono decomposte dai

microorganismi presenti nel terreno, che le restituiscono al ciclo naturale sotto forma di humus. Questo processo antico e naturale ci dice che tutti noi possiamo fare autocompostaggio, riciclando i nostri rifiuti organici e verdi. È sufficiente avere a disposizione un giardino, orto o terreno, una compostiera o uno dei metodi sopra descritti.



Quali rifiuti compostare ?

I materiali che possono essere compostati sono i seguenti:

- bucce e scarti di frutta, ortaggi e verdura;
- gusci d'uova, pane raffermo, fondi di caffè e bustine di tè esauste;
- fazzoletti, salviette di carta e pezzetti di carta di giornale non patinata;
- avanzi dei pasti giornalieri, come bucce e scarti di formaggi e di insaccati, purché organici e di piccole dimensioni e quantità;
- piante e fiori appassiti o recisi, terra dei vasi esausta, sfalci d'erba, foglie, piccole patate;
- trucioli, segatura e cenere di legno.



Tra i materiali non compostabili o da evitare, vi sono:

- avanzi di pasta condita, carne e pesce, sia crudi, sia cotti (possono causare cattivi odori e richiamare piccoli animali);
- vetro, ceramiche, plastiche, metalli, carta patinata, gomma (non sono biodegradabili);
- tessuti e pannolini (sono spesso sintetici);
- tutti gli altri materiali non previsti fra quelli compostabili (in caso di dubbio, chiedere prima di avviare a compostaggio).

Come ottenere un buon compost ?

Per fare un buon compost le regole di base sono:

- mescolare bene gli scarti umidi e scarti secchi (equilibrio secco-umido);
- sminuzzare il più possibile i rifiuti da compostare (accelera la decomposizione dei rifiuti);
- areare bene gli scarti in decomposizione rivoltandoli (l'ossigeno è vitale per i microorganismi ed evita i cattivi odori);



- utilizzare compostiere e metodi che garantiscano sempre l'afflusso di ossigeno (con fori di areazione e coperchi rimovibili);
- scegliere il giusto luogo (sotto un albero, o comunque in un luogo non troppo assolato d'estate e non troppo ombreggiato d'inverno);

•preparare il fondo della compostiera con piccole patate e ramaglie (drena i liquidi e permette lo scambio con i batteri e piccoli invertebrati presenti nel terreno, che aiutano la decomposizione dei rifiuti).

Dopo alcuni mesi, in media circa sei/sette, il compost è pronto.

Un compost maturo si riconosce dal colore scuro, dall'aspetto soffice, dalla consistenza asciutta al tatto e dall'odore di sottobosco.